

Eccidio di Malga Zonta

Da Wikipedia, l'enciclopedia libera.

L'**eccidio di Malga Zonta** fu un strage nazista compiuta nella notte del 12 agosto 1944, nella quale furono fucilate 18 persone, di cui 15 partigiani e tre malgari.^[1]

Indice

I fatti

Partigiani fucilati

Civili fucilati

Note

Voci correlate

Altri progetti

Collegamenti esterni

I fatti

Nella notte del 12 agosto 1944 le truppe naziste, tra queste l'Einsatzkommando Bürger, supportate dalla 5ª Compagnia del Corpo di sicurezza trentino (CST), iniziarono l'"Operazione Belvedere" consistente in un rastrellamento nella zona di Folgaria e di Passo Coe al fine di liberare quelle zone dai partigiani rendendo così agevole le comunicazioni fra il Veneto e il Trentino. I soldati tedeschi giunsero sul luogo di malga Zonta (comune di Folgaria [TN]) verso le 2:30, dove alcuni partigiani vicentini si erano rifugiati per passare la notte, perché pioveva.

Nello scontro a fuoco, in cui persero la vita 6 o 7 tedeschi, le truppe tedesche ebbero la meglio e alle ore 8:30 fucilarono 18 persone. Un sottufficiale tedesco (Karl Willmann di sentimenti antinazisti) scattò tre foto dei condannati allineati prima della fucilazione e nell'immediato dopoguerra le inviò ad Annetta Rech di Folgaria che aveva conosciuto in quel periodo. Le foto ritraggono anche coloro che successivamente vennero esclusi dalla fucilazione.

Tra i condannati erano presenti anche una decina di malgari estranei alle attività belliche. Uno di essi, che avendo lavorato in Germania conosceva qualche parola di tedesco, all'ultimo momento gridò al comandante tedesco di guardare i loro pantaloni (che erano sporchi di stallatico). L'ufficiale capì e fece togliere otto dei malgari (tre invece rimasero uccisi, in particolare il giovanissimo Dal Maso che, secondo gli altri malgari, disdegnava portare abiti sporchi).

Eccidio di Malga Zonta



Tipo	fucilazione
Data	12 agosto 1944
Luogo	Malga Zonta, Folgaria
Stato	 Italia

Obiettivo Partigiani

Responsabili Truppe tedesche: Einsatzkommando Bürger; 5ª Compagnia del Corpo di sicurezza trentino (CST).

Motivazione Rastrellamenti contro formazioni partigiane

Conseguenze

Morti 18

I 18 corpi vennero provvisoriamente sepolti in una vicina buca dovuta allo scoppio di una bomba durante la prima guerra mondiale.

L'episodio è documentato dai malgari sopravvissuti e dalle due fotografie (la terza è andata perduta o distrutta) prese da angolazioni diverse. Dalle foto fu possibile per i familiari identificare i fucilati. Di Bruno Viola "Marinaio" invece, nonostante la riesumazione effettuata a fine Maggio 1945, i familiari non riconobbero il corpo.

Anche la questione della lapide, come in altri casi simili, ha dato adito a polemiche. La prima lapide posta sul piccolo monumento eretto nel 1946 portava solo i nomi dei partigiani (tra l'altro con alcuni errori), tralasciando totalmente i tre malgari fucilati. Negli anni '60 l'area della malga fu utilizzata per l'installazione di una base missilistica di Hercules della NATO. L'edificio fu quindi ricostruito più a valle presso la strada. In tale occasione fu murata una seconda lapide (Agosto 1962) nella quale risultavano incisi i nomi dei 15 partigiani e, distintamente, quelli dei 3 malgari. Questa distinzione alimentò polemiche e critiche. Finalmente nell'Agosto 1981, a cura delle amministrazioni comunali di Folgaria e dei comuni di provenienza delle vittime, venne creata una lapide in bronzo nella quale i nomi delle vittime sono elencati in ordine alfabetico, senza alcuna distinzione (tranne il nome di Bruno Viola per primo in quanto decorato di medaglia d'oro).

Partigiani fucilati

- Barbieri Marcello
- Cocco Antonio
- Cortiana Romeo
- Dalla Fontana Ferdinando
- Dal Medico Angelo
- De Vicari Giocondo
- Fortuna Bortolo
- Gasparoni Gelsomino
- Marcante Giuseppe
- Marchet Eupremio
- Scortegagna Mario
- Tessaro Giobatta
- Maistrello Angelo
- Viola Bruno, Medaglia d'Oro
- Zordan Domenico

Civili fucilati

- Dal Maso Dino (non ancora 18nne)
- De Pretto Gildo
- Losco Angelo


Note

- [^] Euregio, *Tirolo Alto Adige Trentino - Uno sguardo storico*, Trento 2013, ISBN 9788890786020

Voci correlate

- Resistenza vicentina
- Eccidio di Vattaro
- Stragi di Ziano, Stramentizzo e Molina di Fiemme
- Folgaria
- Passo Coe
- Base Tuono

Altri progetti

-  Wikimedia Commons (<https://commons.wikimedia.org/wiki/?uselang=it>) contiene immagini o altri file su **Eccidio di Malga Zonta** (https://commons.wikimedia.org/wiki/Category:Malga_Zonta?uselang=it)

Collegamenti esterni

- La battaglia di Malga Zonta (<http://www.pane-rose.it/files/index.php?c3:o1543>), su pane-rose.it
 - Luca Valente, *Eccidio di Zonta* (<https://web.archive.org/web/20060506080013/http://www.lucavvalente.it/modules.php?name=Reviews&rop=showcontent&id=250>) - visto 25 febbraio 2009
 - F. Rasera, *Il ricordo di Malga Zonta fra epica e lotta politica* (<http://www.questotrentino.it/qt/?aid=10289>), QuestoTrentino 16 settembre 2006
 - F. Rasera, *Malga Zonta: dall'unità nazionale alle polemiche* (<http://www.questotrentino.it/qt/?aid=10314>), QuestoTrentino 30 settembre 2006
-

Estratto da "https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Eccidio_di_Malga_Zonta&oldid=121722878"

Questa pagina è stata modificata per l'ultima volta il 7 lug 2021 alle 13:12.

Il testo è disponibile secondo la licenza Creative Commons Attribuzione-Condividi allo stesso modo; possono applicarsi condizioni ulteriori. Vedi le condizioni d'uso per i dettagli.